

Roma, 21 giugno 2024

Prot.00345/2024-ma

*A tutte le strutture*

**Oggetto: Report incontro Regione Lazio - emergenza caldo e sicurezza sul lavoro**

Care compagne, cari compagni,

si è tenuto oggi l'incontro con la Regione Lazio, presenti l'Assessore al lavoro e il Direttore Generale della Regione.

La riunione era convocata d'urgenza sulla ordinanza per l'emergenza caldo emanata dall'ente il 19 giugno u.s. ha visto la nostra organizzazione sindacale rimarcare la bontà dell'iniziativa richiedendo però alcuni aggiustamenti ed ampliamenti per noi necessari. Analoga posizione assunta dalla UIL mentre più sfumata è apparsa la posizione della CISL.

Nel merito abbiamo posto la questione dell'ampliamento dell'ordinanza ed in particolare:

- Estensione **validità per tutte le attività outdoor** e *non porre il limite dell'attività fisica intensa*: persone con diversa condizione fisica rispondono diversamente alle sollecitazioni combinate calore/sforzo fisico.
- Estensione **validità per le attività indoor** con particolare riguardo alla presenza di macchinari e flussi operativi fonte di calore:
  - o nel periodo e negli orari indicati (12:30 – 16:00 fino al 31 agosto ) necessità di interruzione delle attività svolte in locali chiusi senza aerazione, ricircolo aria e refrigerio
  - o nel periodo e negli orari indicati (12:30 – 16:00 fino al 31 agosto ) le attività al chiuso non possono essere svolte oltre i 24°
- Dare indicazioni stringenti alle aziende riguardo ai **Medici Competenti**: in sorveglianza sanitaria bisogna integrare valutazioni per il personale che presenta maggiori condizioni di rischio per condizioni personali (età e/o patologie che in condizioni normali non rappresentano problemi, ma che con le alte temperature possono avere conseguenze gravi, sia in assoluto, sia nelle attività svolte)
- Considerata la dimensione media del tessuto aziendale della nostra regione con molte piccole e piccolissime imprese, aprire un tavolo specifico con le associazioni datoriali, gli Enti bilaterali e gli Organismi paritetici, anche in ragione dei contenuti che i Servizi di prevenzione indicheranno nel piano che viene loro richiesto, per una valutazione dello stesso e per rafforzare e rendere efficace l'operatività
- Individuare risorse necessarie sia per ammortizzatori sociali collegati e/o eventuali sostegni da collegare all'integrazione dell'ordinanza (risorse che potrebbero essere funzionali alle contrattazioni che si dovessero avviare nelle aziende).

Abbiamo infine chiesto di dare un segnale politico forte su quanto accaduto a Latina e alla brutalità/bestialità della vicenda, richiedendo la convocazione urgente di un tavolo presso la Prefettura di Latina, con tutti i soggetti istituzionali e sindacali (Ispettorato, INPS, INAIL, Guardia di Finanza, Carabinieri, Spresal etc.), al fine di affrontare l'emergenza evidente delle condizioni di sfruttamento e pericolo dei tanti lavoratori agricoli e non solo sul territorio.

La regione ha dichiarato l'imminente presentazione di un piano straordinario sulla sicurezza sul lavoro sul quale aprirà un confronto nel merito partendo da una bozza di documento predisposta dall'assessorato al lavoro (presentazione che dovrebbe avvenire tra circa dieci giorni), a breve arriverà anche convocazione del Coordinamento ex art. 7 del DL 81/08 (avendo completato le nomine di tutti i rappresentanti in seno all'organismo), la pubblicazione di due bandi sulla formazione alla sicurezza attraverso le risorse dell'INAIL e del Fondo Sociale Europeo (bandi annunciati da tempo per la verità).

Ha aggiunto di aver chiesto alle ASL della regione di individuare misure e indicazioni ulteriori rispetto all'emergenza caldo in tutti i settori e tutte le tipologie di attività che saranno discusse nei prossimi incontri e nel tavolo di coordinamento ex art. 7.

Ha ribadito poi l'assunzione di 100 nuovi ispettori presso gli SPRESAL della regione.

Infine sulla necessità di dare un segnale istituzionale forte di tutte le parti sulla morte del lavoratore agricolo a Latina e sulle sue modalità, ha condiviso la nostra richiesta di un incontro su Latina con il Prefetto, tutte le istituzioni e gli enti del territorio, le rappresentanze dei lavoratori e quelle datoriali.

Ben consci delle difficoltà della situazione, in particolare su Latina e il mondo agricolo ma in generale in tutta la regione rispetto alle condizioni di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, abbiamo sollecitato non solo i provvedimenti e i confronti ma il fatto che tutte le misure, quelle già in essere e quelle che eventualmente condivideremo, arrivino concretamente sul territorio dando un indirizzo diverso ad una situazione gravissima quale quella delle morti sul lavoro.

Vi informiamo inoltre di aver richiesto al Sindaco di Roma un incontro urgente al fine di adottare provvedimenti adeguati all'emergenza climatica: l'incontro è stato fissato per lunedì 24 p.v. alle ore 13:00. Incontro del quale avrete aggiornamento tempestivo.

Continua quindi il percorso che abbiamo condiviso e culminato con "Gli Stati Generali della Sicurezza" momento che ha avviato la nostra vertenza sul tema.

Il Dipartimento Salute e Sicurezza  
CGIL Roma e Lazio

La Segreteria CGIL Roma e Lazio